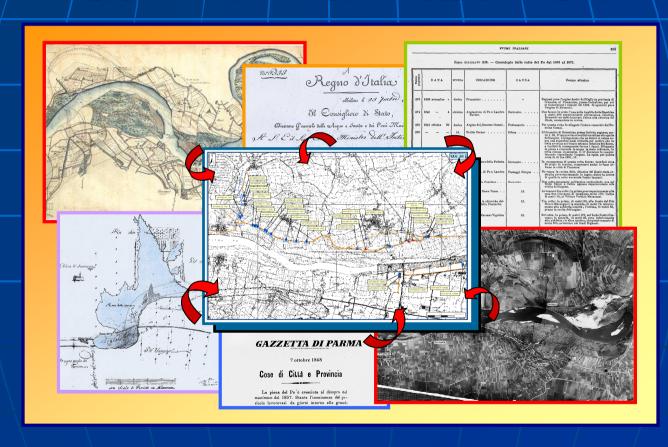
CENSIMENTO DELLE ROTTE STORICHE NEGLI ARGINI MAESTRI DEL FIUME PO



Responsabile scientifico: Dott.ssa Geol. Ornella TURITTO Gruppo di lavoro:
Dott.ssa Geol. Chiara Giorgia CIRIO
Dott.ssa Nat. Paola BOSSUTO
Ing. Francesco VIALE

Tratto del Fiume Po dal Ticino al Delta, preso in esame per documentare le rotte storiche avvenute nella sua arginatura maestra a partire dal 1800; il riquadro indica il settore parmense da sottoporre a indagini di dettaglio per individuare le aree inondate a seguito delle rotte.



SELEZIONE DELLE FONTI

Fonti Bibliografiche

Cronologie di rotte

Monografie su eventi di piena

Integrate da:

Articoli di giornale

Rapporti inediti

Altra documentazione

NOTE ED OSSERVAZIONI SULLA PIENA DEL FIUME PO VERIFICATASI NEL MAGGIO GIUGNO 1917 E SULLE ROTER PRODOTTESI NELLE ARGINATURE DI SECONDA CATEGORIA DEL COMPRENSORIO IDRAULICO DI MILANO

I.º CARATTERI DELLA PIENA DEL 1917

LA prima caratteristica della recente piena del fiume po fu la rapidità, con cui essa sopravvenne e raggiunse il colmo ...

Infatti , se si confrontano le osservazioni idrometriche di questa piena con le osservazioni delle maggiori piene precedenti e parti colarmente del 1907, si nota che solamente per questa piena si verificò per ben sette ore consecutive l'incremento orario di cm. IO all'idrometro regolatore della Becca presso lo sbocco del fiume Ticino, quando già le acque raggiungevano l'altezza di m.6. sullo zere di tale idrometro ... La sera del 29 maggio ed il mattino del giorno 30 la piena superava di pochi decimetri il demoniciano ad allagare le golene, e già la sera del 31 ad il succes sivo giorno I Giugno la piena toccava la sua massima altezza lungo l'asta del fiume fronteggiante il territorio della provincia di milano

E

)RE

R I

DENZA

ESTRA NO

Il Po si metteva indi " in stanca mantenendosi quasi costantemente sul colmo per ben I7 ore e decresceva poi lentamen te con un modulo orario medio di soli due centimetri allo idrome...

tro Becca per successive ore 25 ...

Questo fenomeno della rapidità del crescere delle acque

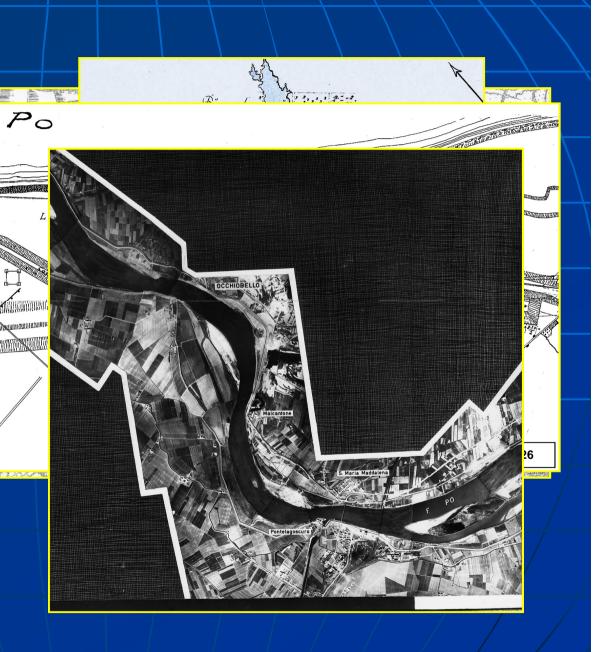
Baselli, 1917



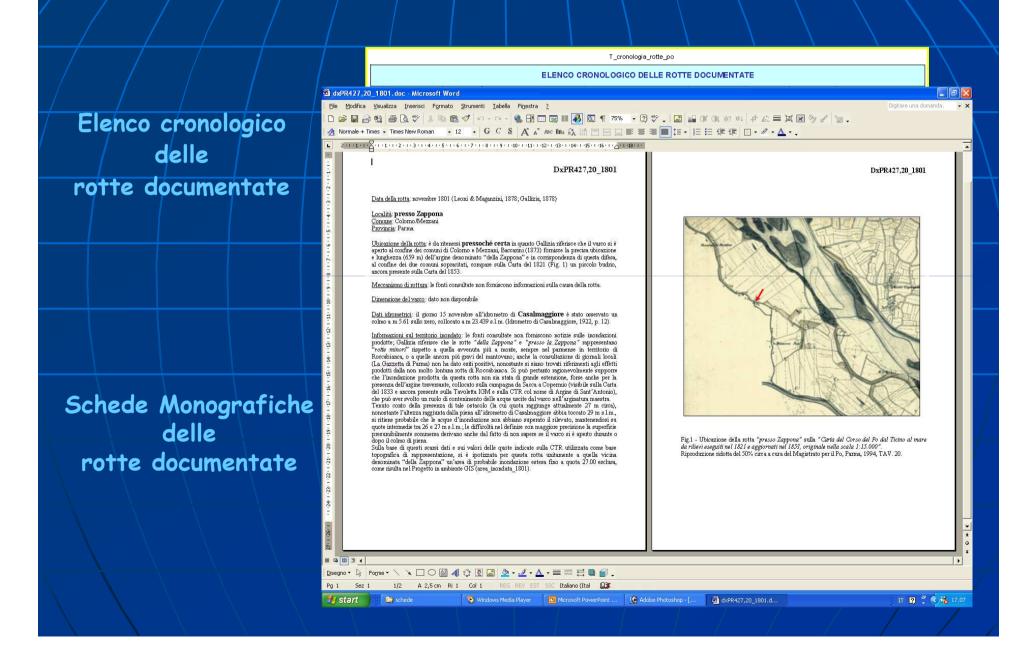
Cartografie storiche

Planimetrie di dettaglio

Fonti Aerofotografiche



ORGANIZZAZIONE DEI DATI

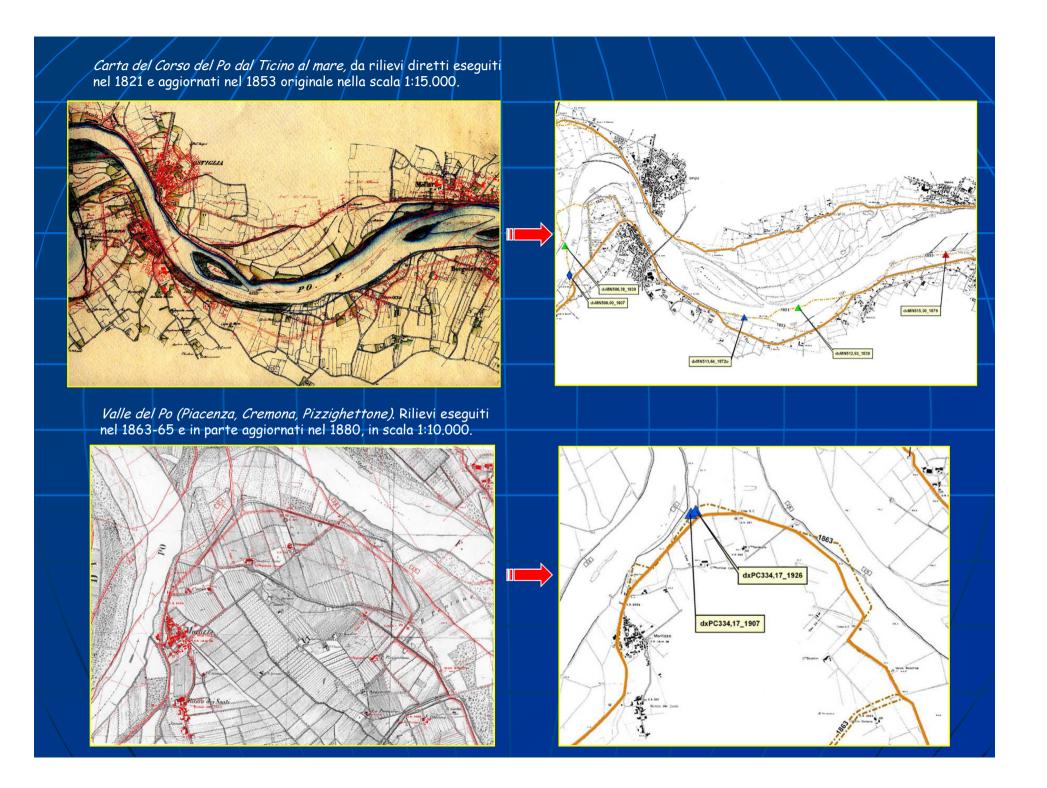


BANCA-DATI IN AMBIENTE GIS

L'applicazione Georeferencing di ArcGis8 ha permesso di georiferire la cartografia storica e di ottenere la sovrapposizione tra la base topografica di riferimento (Carta del Corso del Fiume Po da Moncalieri al Mare Adriatico, rilievo aereofogrammetrico eseguito nel 1988 e restituito alla scala 1:10.000, Magistrato per il Po, Parma) e la cartografia d'epoca, opportunamente adattata attraverso tecniche di deformazione in modo da far coincidere un elevato numero di punti noti sulle due cartografie.

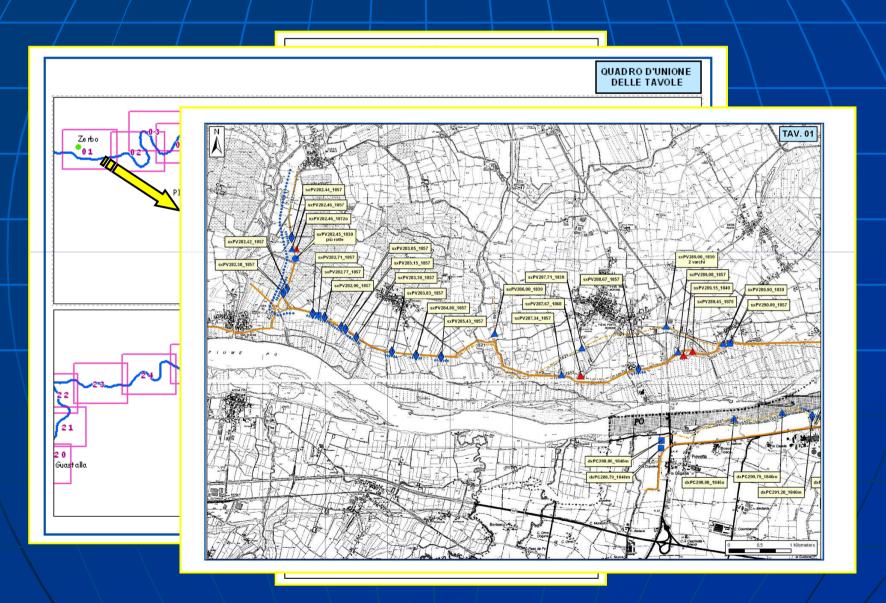
Georeferenziazione delle rotte

Ricostruzione della posizione occupata dall'argine maestro al momento della rotta (nel caso in cui non sia risultata coincidente alla sua posizione attuale)



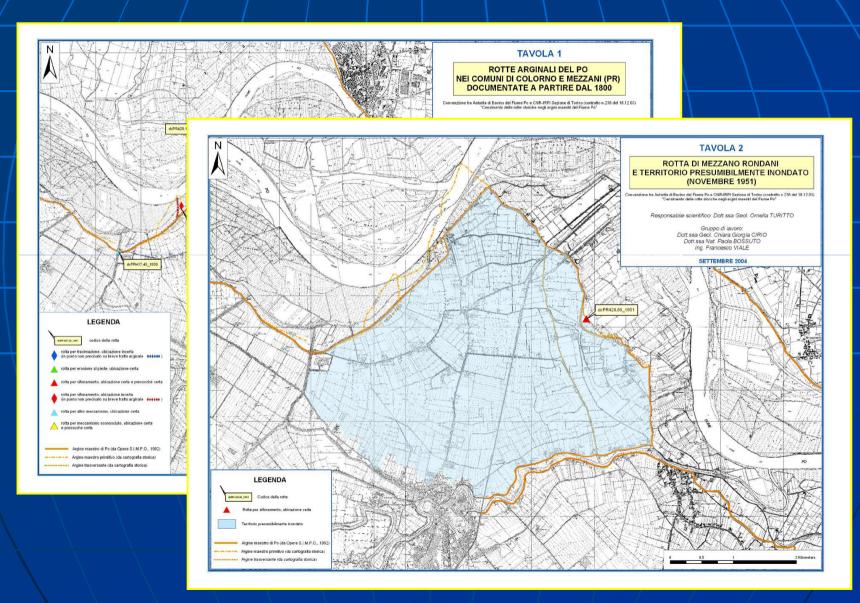
CARTOGRAFIA "ROTTE PO"

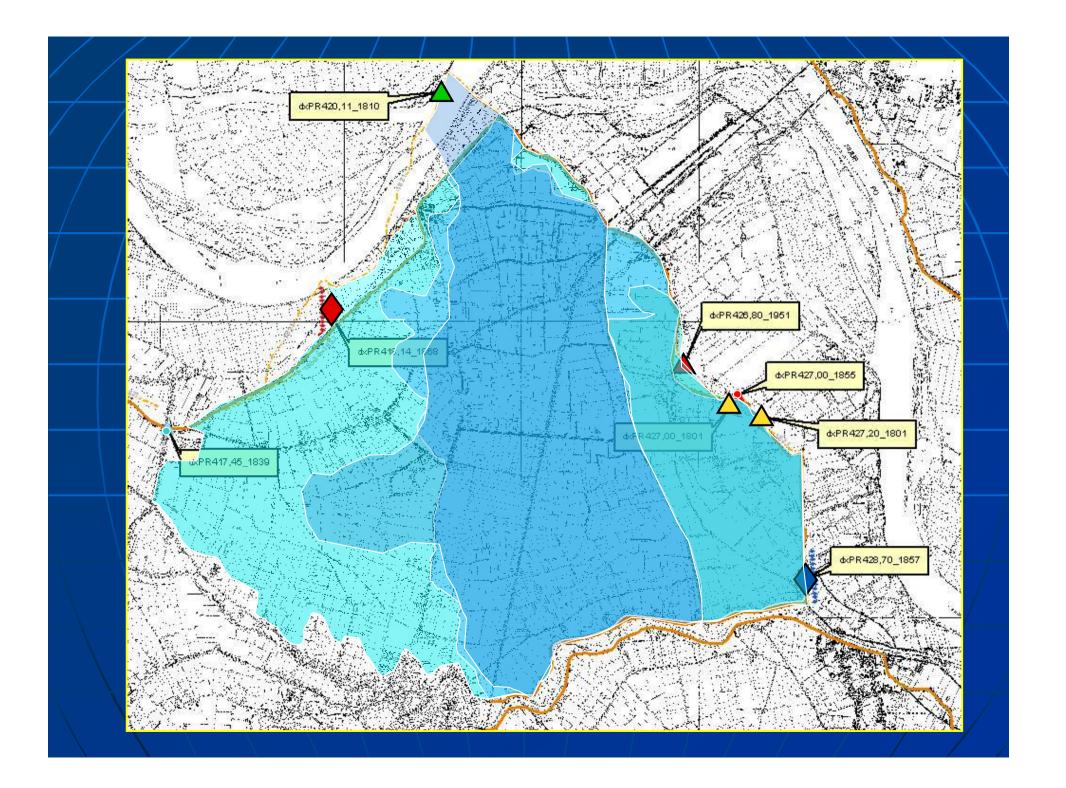
ROTTE NELL'ARGINATURA MAESTRA DEL PO DOCUMENTATE A PARTIRE DAL 1800 LUNGO IL PERCORSO FLUVIALE DA ZERBO (PV) A SERRAVALLE (FE)



CARTOGRAFIA "Po_rotte_PARMA"

ROTTE ARGINALI DEL PO NEI COMUNI DI COLORNO E MEZZANI (PR) DOCUMENTATE A PARTIRE DAL 1800





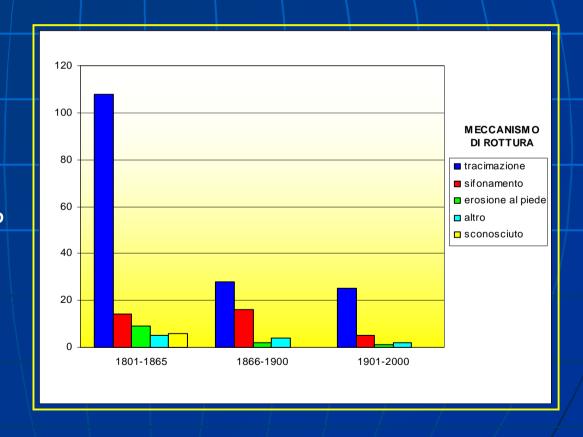
ELABORAZIONE DEI DATI

225 rotte

204 nell'arginatura maestra che si sviluppa ai lati del Fiume Po, lungo il suo percorso indagato pari a circa 350 chilometri

21 nel tratto finale di rigurgito di alcuni suoi importanti tributari

Distribuzione delle rotte nei due secoli indagati suddivise in base al meccanismo che le ha prodotte



Percorso fluviale del Po dal Ticino al Delta, distinto in base agli alveotipi originariamente sviluppati dal corso d'acqua:

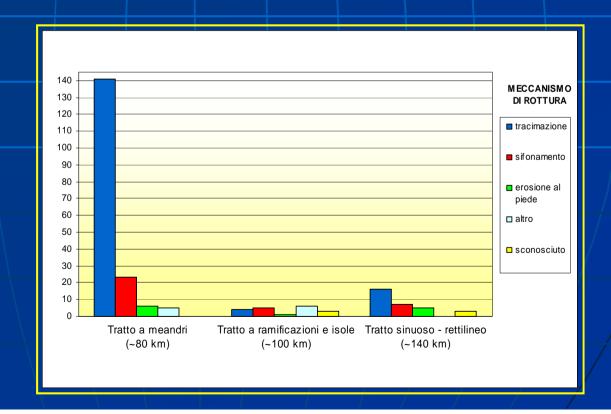


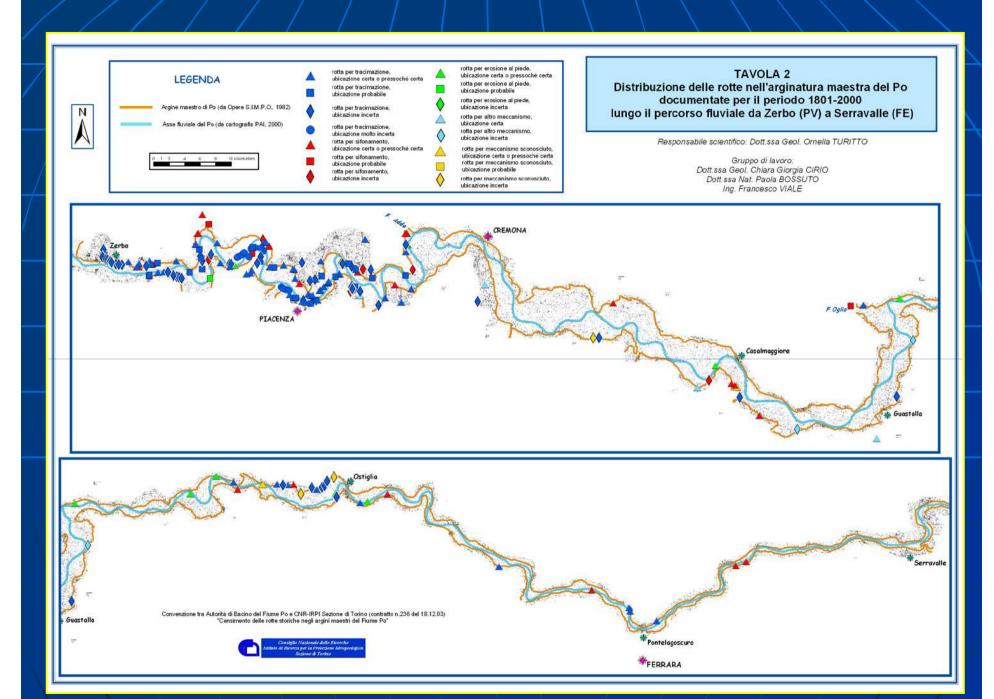
tratto unicursale a meandri fino all'Adda

tratto a più canali di deflusso con isole interposte fra Adda e Oglio

tratto unicursale sinuosorettilineo fino alle diramazioni del Delta

Rotte arginali suddivise per meccanismo che le ha prodotte e associate al modello fluviale originario sviluppato dal Po nel luogo di rotta





In riferimento al grado di precisione che è stato possibile raggiungere nella collocazione di ciascun varco sulla linea arginale (dipeso per lo più dalla qualità delle informazioni fornite dalle fonti consultate, ma anche dalla possibilità di ritrovare indizi sulla cartografia disponibile), emerge questo quadro:

- ·le ubicazioni certe e pressoché certe (relative a 111 rotte) rappresentano circa il 50% dei casi;
- ·le ubicazioni probabili (in numero di 26), anch'esse di tipo puntuale, rappresentano l'11% dei casi;
- ·le ubicazioni incerte, in quanto riferite a varchi aperti in un punto non meglio precisato di un tratto arginale esteso per alcune centinaia di metri, rappresentano il 29% (65 casi);
- ·le ubicazioni molto incerte, riferite a brecce aperte in un punto non meglio precisabile di una linea arginale con lunghezza superiore al chilometro, costituiscono l'8% (18 casi).

Solo per 5 segnalazioni non è stato possibile individuare il tratto dell'argine demolito dalle acque di piena, per carenza di informazioni.

Fiume Po nel tratto a monte della città di Piacenza: variazioni planimetriche dell'alveo e conseguente spostamento della linea arginale nel periodo 1821-1988

